

**PROGETTO ESECUTIVO – CAPITOLATO SPECIALE PER “ATTIVITÀ DI
CONTRASTO AL GIOCO D’AZZARDO: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E
PREVENZIONE DA SVOLGERSI PREVALENTEMENTE IN CONTESTI SCOLASTICI
ED EXTRA-SCOLASTICI”. DURATA 3 (TRE ANNI)**

CIG 8763906C02

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha per oggetto la gestione di “**ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL GIOCO D’AZZARDO: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE DA SVOLGERSI PREVALENTEMENTE IN CONTESTI SCOLASTICI ED EXTRA-SCOLASTICI**”, nell’ambito del Piano regionale di contrasto al gioco d’azzardo 2018/2019 e successivi.

Le azioni previste dal presente capitolato rientrano nell’ottica più ampia di sostegno alla promozione e diffusione di stili di vita sani e di riconoscimento delle dipendenze, con un focus particolare sulla prevenzione del gioco d’azzardo patologico. Il target principale di riferimento sono i giovani, per questo le azioni dovranno essere previste e strutturate in modo idoneo sia per le scuole secondarie di secondo grado che per i contesti extra-scolastici, come gli spazi di aggregazione giovanile e i contesti sportivi.

È da tenere inoltre in considerazione la necessità di azioni di natura flessibile e diversificata, che andranno aggiornate di anno in anno, in considerazione della situazione sanitaria attuale e della prospettiva triennale del presente capitolato.

L’attività progettuale del presente capitolato ha come riferimento quanto deliberato dalla Regione Emilia-Romagna sul tema del gioco d’azzardo - vedi il sito E-R sociale con particolare riferimento alla DGR 1318/2020.

La conoscenza della normativa di riferimento è presupposto necessario ed imprescindibile per la predisposizione dell’offerta.

Ambito territoriale di riferimento è il Comune di Reggio Emilia.

La gara è rivolta ai soggetti di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, tramite procedura aperta da attivarsi in modalità telematica su Sater , **CPV 85312000-9** .

L’offerta dovrà pervenire secondo le modalità indicate nel bando di gara con criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 co 3 lett a) del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 2 - Norme legislative e regolamentari

Il servizio oggetto del presente capitolato di gara fa riferimento alla normativa specifica del settore

- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- LR 2/03 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.L 158/2012, convertito con modificazioni in L 8 novembre 2012 , n. 189 “Conversione in legge con modificazioni, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della

salute che, tra l'altro, riconosce il Gioco d'Azzardo patologico come patologia e ne prevede l'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza;

- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 che, all’ art. 28 include l’assistenza alle persone con dipendenza da gioco d’azzardo tra le prestazioni garantite dal Servizio Sanitario nazionale e all’art. 35 include la prevenzione delle dipendenze, compreso il gioco d’azzardo patologico, tra i programmi di promozione di stili di vita sani;
- Delibera Giunta Regionale n. 2098 del 20/12/2017 di “Approvazione Piano regionale di contrasto al gioco d’Azzardo 2017-2018 e assegnazione di risorse alle Aziende Sanitarie per l’anno 2017 – CUP E49D17002000001;
- Delibera Giunta Regionale n. 1318 del 12/10/2020 di “Approvazione Piano regionale di contrasto al gioco d’Azzardo 2018-2019;
- Delibera Giunta Regionale n. 1538 del 09/11/2020 di “Riparto e assegnazione alla AUSL del fondo Gioco d’Azzardo patologico (GAP) di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2282/2018”;
- Legge Regionale 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”
- inoltre, per le modalità di espletamento delle attività, si dovrà osservare la normativa vigente in riferimento alle misure per l'emergenza COVID-19;

La conoscenza della normativa di riferimento è presupposto per la predisposizione dell'offerta. Il servizio rientra nei servizi di cui all’Allegato IX del D. Lgs 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (artt. 140 e 142 del D. Lgs. n. 50/2016).

La gara, tramite procedura aperta ordinaria, si svolgerà con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul migliore rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95 co. 3 lett. a) dello stesso D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e, per quanto applicabile e ancora in vigore, del Regolamento di attuazione (DPR 207/2010).

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare, oltre che le norme del presente Capitolato Speciale, ogni altra disposizione normativa vigente che trovi applicabilità ai servizi oggetto dell'appalto.

L'appalto non prevede lotti né funzionali né prestazionali in quanto il servizio da svolgere richiede, per le modalità previste, una gestione unitaria.

Art. 3 – Finalità e obiettivi

La finalità generale del presente bando è quella di promuovere il contrasto del gioco d’azzardo, in tutte le sue forme, e di prevenire il rischio di dipendenza correlata attraverso attività di carattere educativo e formativo rivolte ai giovani, volte a promuovere gli stili di vita sani e la lotta alle dipendenze, tanto nei contesti scolastici quanto nei contesti di frequentazione extra scolastica.

All'interno di questa cornice generale, sono da raggiungere sia degli obiettivi generali che specifici.

3.1 Obiettivi generali

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

1. Promuovere presso i cittadini più giovani la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati.
2. Promuovere nei contesti scolastici ed extra-scolastici la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati.
3. Sostenere la formazione specifica del personale educativo, scolastico e sportivo per il riconoscimento dei segnali legati alla eventuale presenza del gioco d'azzardo nei contesti di vita dei giovani, promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento.
4. Conoscere e cooperare con le reti socio-sanitarie esistenti per il contrasto ed il trattamento integrato del gioco d'azzardo, in particolare in riferimento ai soggetti più giovani.

3.2 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- mettere a fuoco il tema del gioco d'azzardo patologico, letto all'interno di un contesto di promozione e diffusione degli stili di vita sani e di prevenzione delle dipendenze, attraverso azioni di sensibilizzazione e prevenzione che vedano come target principale studenti e giovani, in contesti scolastici ed extra-scolastici;
- per essere più incisivi sul piano educativo e formativo, utilizzare metodologie di lavoro diversificate, in base ai destinatari e al contesto, che includano l'educazione formale, non formale e informale e che diano molta rilevanza all'utilizzo di linguaggi creativi;
- prevedere un focus importante sul tema dei dispositivi informatici e del mondo "online", sia come strumenti utili di comunicazione verso il target principale, sia come luogo di ricerca di nuove dipendenze legate al gioco d'azzardo;
- all'interno dei riferimenti culturali e progettuali dati, sviluppare innovazione progettuale e sperimentazioni operative e metodologiche;
- prevedere attività informative e formative che riguardino anche i contesti familiari, amicali, sportivi, legati al tempo libero dei giovani, con una precisa declinazione dei destinatari diretti e indiretti e delle modalità di individuazione e coinvolgimento, sempre in un'ottica di sensibilizzazione e prevenzione. L'attività di formazione dovrà essere concordata con il Comune di Reggio Emilia;
- tenere conto della situazione sanitaria attuale e prendere spunto dalle soluzioni di lavoro con i giovani che hanno avuto un esito positivo in questo periodo di crisi sanitaria, per progettare azioni che possano essere adeguate al clima di cambiamento sociale, educativo, formativo e tecnologico che si prevede da qui ai tre anni di durata del capitolato.

Art. 4 - Destinatari

I destinatari diretti sono gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e i giovani fino ai 35 anni, ma l'attività complessiva si rivolge ad un sistema ampio del quale fanno parte più soggetti: il giovane cittadino a rischio e la sua famiglia, la realtà formale e informale in cui vive, il contesto sociale di appartenenza, il sistema scolastico, gli spazi di aggregazione giovanile, i contesti sportivi e la comunità locale nelle sue varie componenti.

Destinatari diretti

Studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado di Reggio Emilia, giovani che frequentano spazi di aggregazione non formale ed informale, e contesti legati all'attività motoria e sportiva.

Destinatari indiretti

Le famiglie, gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori, gli operatori sportivi, la comunità tutta.

Art. 5 – Descrizione del servizio e modalità di intervento

La proposta progettuale dovrà quindi tenere conto degli obiettivi generali e specifici previsti dal capitolato, come indicati nell'Art. 3, anche in riferimento al Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo 2018/2019, DGR 1318/2020.

Viene richiesto pertanto un articolato progetto di servizio che si ponga due distinte linee di azione di cui ai successivi Art. 6 e 7.

Art. 6 – Linea di azione 1: Interventi nelle scuole superiori di Reggio Emilia di sensibilizzazione e prevenzione al gioco d'azzardo

Gli interventi dovranno essere progettati nell'ambito del contesto scolastico, in un'ottica formativa multidisciplinare e laboratoriale, che tenga in considerazione diverse metodologie, anche attive ed innovative, in evoluzione rispetto alla rilevazione dei bisogni annuali e delle classi individuate. Gli interventi dovranno riguardare anche interventi di *peer education*, con l'obiettivo di formare delle antenne all'interno delle comunità scolastiche che possano promuovere stili di vita sani e consapevolezza rispetto alle dipendenze in generale e da gioco d'azzardo in particolare, anche con l'utilizzo di linguaggi creativi.

Inoltre, sarà necessario prevedere incontri di formazione con gli insegnanti, trasversali a più scuole, affinché siano dotati di strumenti di lettura dei segnali deboli in un'ottica preventiva ed educativa.

Il committente dovrà raggiungere con la Linea di azione 1 almeno 70 classi ogni anno e di coinvolgere, sempre su base annuale, almeno 5 Scuole secondarie di secondo grado.

A tal fine è richiesto di presentare un progetto di laboratorio tipo, esplicitando:

- gli intenti progettuali,
- la modalità di analisi delle dinamiche socio-educative e di gruppo,
- la descrizione delle azioni previste,
- il numero di ore e di interventi previsti in aula,
- la metodologia utilizzata.

Si richiede un ragionamento specifico rispetto alla modalità di scelta delle scuole da coinvolgere e delle fasce di età (quale ordine di classe) collegato alla tipologia delle attività previste.

Si richiede infine un ragionamento specifico in ordine alla modalità di coinvolgimento del personale docente, sia rispetto alle azioni educative in classe che rispetto alle azioni formative ad esso rivolte.

Art. 7 – Linea di azione 2: Interventi negli Spazi di aggregazione giovanile di Reggio Emilia e nei contesti sportivi, di sensibilizzazione e prevenzione al gioco d'azzardo

Gli interventi dovranno essere progettati in modo da poter essere messi in atto in ambiti extra-scolastici, come gli spazi di aggregazione giovanile e i contesti sportivi. L'approccio progettuale deve prevedere la proposta di laboratori di educazione non formale che utilizzino prevalentemente linguaggi creativi, per il coinvolgimento dei giovani non solo come fruitori delle azioni ma come

co-creatori di nuovi strumenti di sensibilizzazione rispetto ai temi delle dipendenze, di prevenzione rispetto al gioco d'azzardo e, più in generale, alla promozione degli stili di vita sani.

Analogamente a quanto previsto per gli insegnanti, gli interventi nei contesti extra-scolastici dovranno riguardare anche la formazione degli educatori e degli operatori sportivi, che sono a contatto con i giovani, target della proposta.

A tal fine, è richiesto di presentare un progetto di laboratorio tipo, esplicitando:

- gli intenti progettuali,
- la modalità di analisi delle dinamiche socio-educative e di gruppo,
- la descrizione delle azioni previste,
- il numero di ore di interventi previsti,
- la metodologia utilizzata,
- il numero di giovani e come saranno coinvolti.

Si chiede un ragionamento specifico rispetto alla modalità di scelta e di ingaggio dei contesti sportivi da coinvolgere dove incontrare ragazzi nella fascia d'età adolescenziale.

Il committente dovrà raggiungere con la Linea di azione 2 almeno 200 giovani ogni anno.

Art. 8 – Contenuti comuni alle due linee di azione

Oltre alle linee di azione di carattere educativo di cui ai precedenti art. 6 e 7, **la proposta progettuale deve contenere un piano di disseminazione sul piano informativo dei rischi legati ai giochi d'azzardo rivolto ad un target giovane per un importo di almeno € 8.000,00**, anche tramite l'utilizzo di piattaforme web e/o canali social. La necessità è quella di rivolgersi ad una platea più ampia di giovani – oltre quelli incontrati a scuola e negli spazi di aggregazione giovanile e sportivi - raccogliendo e diffondendo gli strumenti di sensibilizzazione e prevenzione al gioco d'azzardo e di promozione di stili di vita sani.

Tutte le linee di azione devono rientrare all'interno di una proposta progettuale che preveda:

- una **mappatura iniziale del fenomeno della dipendenza del gioco d'azzardo all'interno di contesti giovanili, con un focus particolare sulla diffusione dei giochi d'azzardo online e del gaming online e offline**, tenendo in considerazione quanto la crisi legata alla diffusione del Covid-19 abbia normalizzato il sovra utilizzo di strumenti informatici nei giovani e delle nuove "trappole" create nel mondo interattivo;
- un **monitoraggio a base annuale sul fenomeno**;
- un **aggiornamento per ciascun anno del progetto e delle modalità di azione**, in riferimento all'andamento del progetto.

A tal fine, viene anche richiesto **un crono-programma delle attività da svolgere nel primo anno di azione, che dovrà essere aggiornato all'inizio di ogni nuovo anno di progettazione**, al fine di ri-orientare – se necessario – obiettivi ed azioni prefissati nella proposta progettuale, in modo da mettere in atto attività che rispondano a necessità rilevate in maniera continuativa ed aderente all'evoluzione dei fenomeni.

Art. 9 - Disposizioni in materia di sicurezza sanitaria

Stante le disposizioni della normativa emanata a seguito del diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 l'appaltatore si impegna, sotto la propria esclusiva responsabilità, ad adottare tutte le misure di sicurezza necessarie previste al fine di garantire la tutela della salute degli utenti e degli operatori.

L'appaltatore deve prevedere adeguata organizzazione per lo svolgimento delle prestazioni contrattuali nel rispetto della normativa vigente e delle successive modifiche che dovessero intervenire. In particolare l'Appaltatore deve conformarsi al "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 Marzo 2020 ed integrato in data 24 Marzo 2020, alle successive modifiche ed integrazioni dello stesso nonché alle disposizioni delle Autorità sanitarie.

L'appaltatore dovrà garantire la fornitura adeguata di dispositivi di protezione individuale (DPI) agli operatori garantendo la formazione in merito al loro corretto utilizzo. Qualora non fosse in grado di rispettare tali disposizioni o di garantire la tutela della salute anche tramite gli opportuni dispositivi di sicurezza dovrà essere immediatamente sospeso il servizio e data comunicazione al Comune ed agli utenti.

Art. 10 - Modalità di relazioni e verifiche

Per quanto attiene al sistema di relazioni tra l'aggiudicatario e il Comune, sono previsti incontri periodici di supervisione e monitoraggio delle attività progettuali, con i referenti di progetto della U.O.C. Partecipazione giovanile e benessere di Officina Educativa. Al termine di ogni anno di progetto verrà realizzata la valutazione sull'andamento complessivo del servizio a fronte della relazione annuale sulle attività svolte.

Al monitoraggio del servizio l'aggiudicatario concorre con la presentazione di una relazione annuale **al completamento di ciascun anno di progetto** riferita a:

- andamento del progetto e obiettivi raggiunti;
- dati sulle attività svolte (in contesti scolastici, extrascolastici, di formazione e informazione rivolta a tutti i destinatari);
- organizzazione complessiva del servizio;
- iniziative di formazione/aggiornamento professionale, strettamente connesse alle problematiche ed ai servizi individuati.

Inoltre dovrà essere presentato un aggiornamento progettuale, con crono-programma, relativo alle azioni da sviluppare nell'anno seguente.

Art. 11 – Personale, coperture assicurative, sicurezza

1. Per realizzare interventi descritti, l'Appaltatore si impegna ad impiegare idoneo personale in ottica di flessibilità organizzativa come sopra richiesto, e in particolare:
 - a) un responsabile coordinatore del servizio, in possesso dei requisiti di cui al successivo co. 5 , per realizzare/coordinare/sviluppare i contenuti del presente appalto, con funzione di supervisione e tenuta rispetto agli obiettivi;
 - b) un numero di operatori qualificati in possesso dei requisiti di cui al successivo co. 7 adeguato a garantire l'esecuzione delle azioni progettuali previste da questo capitolato.

2. La quantità di personale impegnato nello svolgimento delle funzioni richieste, il modello organizzativo e gestionale nonché l'insieme delle differenziate competenze messe in campo, costituiranno parte integrante dell'offerta e saranno oggetto di valutazione specifica sotto la voce “Qualità dell'offerta – Qualità del progetto e del servizio” di cui all’Allegato OEV.
3. Per la gestione di quanto previsto dal presente capitolato, l'affidatario mette a disposizione il personale necessario, in possesso dei requisiti di professionalità specifici adeguati, garantendo un impegno non inferiore a n. **2.377 ore** per ogni anno di contratto comprensive di coordinamento, per un totale di n. **7.133 ore** – tra frontali e non frontali, debitamente articolate e documentate - da garantirsi per la durata triennale dell'appalto. Le competenze del personale individuato per le diverse azioni progettuali dovranno essere attestate nell’offerta tecnica.

4. **Il coordinatore**, quale responsabile del servizio, è il referente per i rapporti con il Servizio Officina Educativa – Uoc Partecipazione giovanile e benessere per le verifiche sull’andamento dei progetti individuali, per la segnalazione di ogni problema che dovesse insorgere con gli utenti ed in genere per tutte le azioni, comunicazioni o le informazioni necessarie al buon andamento del servizio.
5. Il coordinatore dovrà avere la qualifica di educatore professionale socio pedagogico, ai sensi della L. 302 del 29/12/2017 ed una esperienza minima di servizio effettivo svolto pari a 36 mesi, in contesto scolastico o extra scolastico, nell’ambito della progettazione educativa rivolta ad adolescenti e giovani (14-29 anni), di cui almeno 18 mesi di servizio effettivo come coordinatore di servizi/gruppi di lavoro/equipe educative.
6. Tale esperienza deve essere stata maturata negli ultimi cinque anni solari (da gennaio 2016 a gennaio 2021) o potrà essere maturata entro l’avvio del servizio.

7. **Gli educatori** dovranno necessariamente essere in possesso dei seguenti requisiti
La qualifica di educatore professionale socio-pedagogico conseguita:
 1. attraverso il conseguimento della laurea L19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
 2. avendo superato un corso di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al comma 593 dell’art. 1 della L. 205 del 27/12/2017, organizzato dai dipartimenti e dalle facoltà di scienze dell'educazione e della formazione delle università anche tramite attività di formazione a distanza o, impegnandosi a superarlo entro 31/12/2021;
 3. avendo maturato, alla data di pubblicazione del presente bando i seguenti requisiti: titolarità di un contratto di lavoro a tempo indeterminato negli ambiti professionali di cui al comma 594 dell’art. 1 della L. 205 del 27/12/2017 e, alla medesima data, aver compiuto i cinquanta anni di età e aver maturato almeno dieci anni di servizio, oppure avere almeno venti anni di servizio.

Limitatamente ad una percentuale non superiore al 10% del contingente educativo che la ditta aggiudicataria intende impiegare, in assenza della qualifica di educatore socio pedagogico, sono ammessi i seguenti requisiti:

- aver conseguito diploma di maturità di Scuola Secondaria di secondo grado a indirizzo psico-pedagogico + almeno 18 mesi di servizio effettivo svolto, in contesto scolastico o extra scolastico, nell'ambito della progettazione educativa con adolescenti e giovani (14-29 anni).
8. L'appaltatore si impegna a chiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ai sensi dell'art. 25 bis del D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e nel rispetto dei termini di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 122/2018.
 9. L'appaltatore, prima dell'attivazione dei servizi oggetto del presente appalto, fornisce dettagliato elenco nominativo degli addetti che impiegherà in ciascun servizio con la specificazione delle seguenti informazioni: titolo di studio, ruolo, qualifica professionale, livello di inquadramento contrattuale, monte ore settimanale assegnato, assenza delle condanne indicate al precedente comma del presente articolo, depositando presso il Comune le copie dei titoli di studio, della carta di identità e del curriculum di ciascuno.
 10. Il Comune si riserva il diritto di chiedere all'Esecutore la sostituzione del personale ritenuto, per comprovati motivi, non idoneo al servizio o che, durante lo svolgimento del servizio stesso, abbia tenuto un comportamento non adeguato rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, oppure non consono all'ambiente di lavoro. La richiesta di sostituzione sarà effettuata tramite contestazione scritta inviata all'Appaltatore che potrà fornire le proprie controdeduzioni entro cinque giorni. In assenza di controdeduzioni o qualora il Comune non le ritenga sufficienti, l'Appaltatore ha l'obbligo di procedere alla sostituzione del personale entro il termine fissato dal Comune, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per il Comune stesso.
 11. L'Appaltatore opererà in modo da limitare il più possibile il turn-over e garantire la continuità degli operatori, garantendo la sostituzione immediata del personale che risulta per qualsiasi motivo assente, con personale di pari qualificazione professionale ed esperienza.
 12. L'Appaltatore comunica al Comune le variazioni del personale.
 13. Le risorse umane impegnate dall'Appaltatore nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto sono tenute ad osservare diligentemente gli obblighi e oneri previsti dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato, nonché ad osservare il segreto professionale, ad attuare gli indirizzi indicati dal Comune
 14. All'appaltatore e altresì richiesto di:
 - garantire il costante aggiornamento delle figure professionali coinvolte rispetto alla normativa in materia di mercato del lavoro, strumenti di attivazione/riattivazione di capacità e competenze, contrattualistica e misure di partecipazione alla vita comunitaria e di politica attiva del lavoro, anche con interventi specifici di formazione;
 - garantire la massima continuità del personale impegnato e provvedere alla sostituzione di eventuali assenze per qualunque motivo con soggetti idonei per le mansioni da svolgere e in possesso degli stessi requisiti professionali;

- consentire la partecipazione a momenti di formazione e/o studio sul tema che il Comune, la Regione e/o altri Enti organizzano a livelli diversi, se richiesto dalla coordinatrice del progetto.
15. L'appaltatore si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo previdenziale, assicurativo, nonché degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 9/4/2008 n.81 e smi. L'Appaltatore si impegna a contenere il turnover del personale, fornendo ai referenti istituzionali, in tal senso, indicazioni sulle modalità. Deve inoltre garantire la sostituzione del personale assente ad ogni titolo, riorganizzando il Servizio affinché gli utenti ne subiscano il minor disagio possibile. Laddove venga sostituito personale sul Servizio a quello subentrante deve essere garantito un affiancamento adeguato per comprendere a pieno il funzionamento e gli obiettivi del Servizio.
 16. L'appaltatore, con la firma del contratto, accetterà che gli obblighi di comportamento, previsti dal "Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia" attualmente in vigore, vengano estesi, per quanto compatibili, a se stesso ed ai propri collaboratori a qualsiasi titolo. E' possibile consultare e scaricare il Codice accedendo al sito istituzionale del Comune, nella sezione "Trasparenza", "Altri contenuti", tra gli allegati al "Piano triennale anticorruzione".
 17. Per quanto non espressamente disciplinato dal citato Codice integrativo si rinvia alle disposizioni previste dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) che trovano diretta applicazione. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione delle norme degli stessi Codici da parte dei collaboratori e/o del contraente.
 18. L'appaltatore deve garantire a tutti i soggetti, addetti allo svolgimento delle attività oggetto del capitolato, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previsti.
 19. L'appaltatore si impegna a stipulare ed a tenere in validità per tutta la durata del contratto, con primaria Compagnia di assicurazione, apposita polizza assicurativa a copertura del rischio di responsabilità civile terzi e prestatori d'opera, in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto d'appalto (inclusi gli atti aggiuntivi e /o integrativi-modificativi). In particolare, detta polizza tiene indenne l'appaltatore, ivi compresi i relativi dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per i danni cagionati a terzi, ed al proprio personale, per morte, lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta con i seguenti massimali:
 - RCT: massimale unico non inferiore ad € 2.500.000,00 per sinistro
 - RCO: massimale non inferiore ad € 2.500.000,00 per sinistro con il limite di € 1.500.000,00 per persona.
 20. Le predette coperture assicurative devono essere garantite anche per il personale volontario eventualmente impegnato nelle attività di supporto, mai in sostituzione di personale dipendente. Si specifica che nella polizza da stipularsi a carico dell'aggiudicatario dovrà essere obbligatoriamente compresa la clausola di rinuncia alla rivalsa nei confronti del committente.

Art. 12 – Decorrenza, durata e ammontare dell'appalto

1. La durata delle attività è prevista indicativamente in 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto o di esecuzione anticipata di cui al successivo art. 14.
2. L'importo globale a base di gara è fissato in € **186.885,24 oltre Iva di legge se dovuta**, di cui € **143.503,27 quale costo di manodopera**, per l'intera durata del contratto.
3. La stazione appaltante, qualora i risultati dell'appalto siano soddisfacenti, sia accertato il pubblico interesse, la convenienza al rinnovo del rapporto e siano verificate le compatibilità di bilancio, si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.lgs 50/2016, di optare per il rinnovo dell'appalto in essere per un periodo massimo di uguale periodo a partire dalla scadenza del contratto iniziale mediante comunicazione da inviare all'aggiudicatario entro e non oltre 30 (trenta) giorni prima della scadenza del contratto. Il relativo importo è stimato a base di gara in € **186.885,24**.
4. Ricorrendo tali presupposti, svolte le opportune verifiche e presi i debiti accordi, il rinnovo o l'affidamento del nuovo analogo servizio avverrà con determinazione dirigenziale, previa verifica della disponibilità finanziaria.
5. L'eventuale rinnovo sarà agli stessi patti e condizioni dell'affidamento oggetto del presente capitolato.
6. In caso di cambio di gestione, alla scadenza del rapporto contrattuale, il soggetto affidatario si impegna a collaborare con i nuovi soggetti subentranti al fine di garantire un efficace passaggio di consegne, senza oneri aggiuntivi per il Comune.
7. E' facoltà dell'Amministrazione avvalersi di proroga tecnica al fine di procedere all'espletamento delle procedure di gara, dell'art. 106 comma 11 del D.lgs 50/2016, nella misura strettamente necessaria e per un periodo comunque non superiore a **6 mesi** alle medesime condizioni contrattuali, nelle more dell'espletamento della nuova procedura onde permettere l'individuazione di un nuovo contraente, il cui importo è stimato in € **31.147,54**.
8. Il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo della facoltà di rinnovo per uguale durata, della proroga tecnica per sei (6) mesi e dell'eventuale aumento delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto d'obbligo dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 12, del codice è di € **485.901,62** oltre IVA ai sensi del DPR 633/72 se dovuta.
9. Non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione del servizio in oggetto e conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 del 5.3.2008, per le modalità di svolgimento del servizio (servizi di natura intellettuale), non è necessario redigere il **DUVRI** e, conseguentemente, i costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).
10. La base di gara è comprensiva di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione del servizio di cui al presente capitolato.

Art. 13 – Modalità di pagamento

Il corrispettivo per il servizio svolto verrà liquidato, in rate d'acconto mensili posticipate, dietro presentazione di regolari fatture di acconto nonché, per la rata a saldo, della relazione finale delle attività svolte di cui al precedente Art. 10.

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- Codice Univoco Ufficio IPA per il Servizio "Officina Educativa": **150NNN**.
- Codice CIG

- estremi determinazione dirigenziale di impegno di spesa - dizione “Scissione dei pagamenti di cui all'art.17 ter DPR 633/72 introdotta dalla Legge di stabilità 2015, nel caso di corrispettivi soggetti ad IVA non rientranti nel “Reverse Charge”.

L'emissione delle fatture dovrà avvenire entro il 15 del mese successivo.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni deve essere operata, da parte della ditta, una ritenuta/accantonamento dello 0,50% secondo quanto stabilito dall'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del Comune del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Al termine del contratto, a seguito di verifica positiva sulla regolare esecuzione del servizio effettuato, in riferimento alla totalità delle prestazioni, ottenuto altresì corrispondente DURC valido con esito regolare sia della ditta aggiudicataria che delle subappaltatrici, quale termine di approvazione del "collaudo/verifica di conformità" del servizio effettuato ed in concomitanza con detta scadenza la Ditta può richiedere lo svincolo dell'accantonamento di cui al D.P.R. 207/2010, relativo all'esercizio verificato complessivamente, dietro emissione di fattura pari all'importo accantonato oltre iva se dovuta.

I pagamenti verranno effettuati, di norma, in giorni 30 naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica del servizio prestato alle scadenze indicate e della regolarità contributiva attestata dal DURC.

Art. 14 – Esecuzione anticipata del contratto

Nelle more di stipula del contratto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere, per motivi di interesse pubblico, l'esecuzione anticipata del contratto per un massimo di 45 giorni e comunque fino alla stipula del contratto definitivo. Costituisce clausola risolutiva espressa del contratto l'avvenuto annullamento da parte del TAR dell'affidamento del servizio; in tal caso nulla avrà da pretendere l'aggiudicatario, fatto salvo il diritto alla remunerazione delle prestazioni già effettuate.

Art. 15 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'aggiudicatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 16 – Disposizioni antimafia

Il Comune, prima della stipula del contratto, acquisirà idonea documentazione attestante il rispetto delle disposizioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011.

Art. 17 – Stipula

Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il contratto verrà stipulato nelle forme di legge, tramite atto pubblico amministrativo con firma digitale e con spese e oneri a carico dell'aggiudicatario.

Art.18 – Subappalto

Il subappalto è disciplinato secondo quanto previsto dall'art.105 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. e pertanto nell'offerta il fornitore dovrà indicare le parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi.

Art. 19 – Sicurezza e riservatezza

L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'aggiudicatario può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto. L'aggiudicatario non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 20 – Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia (Stazione appaltante), in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni all'aggiudicatario in merito all'utilizzo dei propri dati personali.

2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui il Comune ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile del trattamento al rispetto dalla normativa.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

realizzazione del servizio di **“ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL GIOCO D’AZZARDO: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE DA SVOLGERSI PREVALENTEMENTE IN CONTESTI SCOLASTICI ED EXTRA-SCOLASTICI”** .

I dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e di interesse pubblico o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento.

Nell'ambito di tali finalità il trattamento riguarda anche i dati relativi alle iscrizioni/registrazioni al portale necessari per la gestione dei rapporti con il Comune di Reggio Emilia, nonché per consentire un'efficace comunicazione istituzionale e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, **salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi**.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- il Responsabile della protezione dei dati del Comune di Reggio Emilia: con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it
segreteria@pec.lepida.it

- il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111. mail: privacy@comune.re.it pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di realizzare il servizio.

Art.21 – Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'Articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte in esecuzione del presente contratto. Poiché le attività previste dal presente capitolato comportano in capo all'affidatario il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare l'affidatario quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'Art.28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte. Le attività del servizio in oggetto comportano il trattamento di dati personali relativi a gli utenti e i loro familiari. Tali dati, di natura personale, sensibile e giudiziaria, i cui interessati sono le persone coinvolte negli interventi, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalle normative richiamate al precedente art. 2 del presente capitolato.

L'affidatario, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuto a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione del contratto nel rispetto dei principi e nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'Articolo 28 del Regolamento stesso.

Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia all'affidatario per il trattamento dei dati oggetto del presente contratto:

Nello svolgimento delle attività correlate al contratto in essere i Responsabili devono attenersi alla rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di seguito elencate:

- Decreto Legislativo n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n°101 Recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2017;

- Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nell'ambito del contratto in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell'ambito dell'attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione agli adempimenti connessi alle prestazioni di cui i Responsabili sono onerati, come descritto nel presente contratto ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l'esercizio delle funzioni e per l'esecuzione degli obblighi connessi al presente contratto. Nell'adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell'ambito della summenzionata finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;
- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell'atto di nomina l'impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine il Titolare potrà richiedere ai responsabili in ogni momento l'esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all'adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;
- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione ed il formato dell'informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con queste ultime;
- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell'interessato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all'accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all'esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di accountability, adottare e rispettare le misure tecniche ed organizzative adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle modalità dei trattamenti e curandone l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;

- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;
- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale ed attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub Responsabili a nominare ulteriori Sub Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.

All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili o del rapporto contrattuale in oggetto, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti:

- a) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure
- b) a provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione oppure
- c) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'esecuzione del Contratto di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di Legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia del Contratto e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa dell'efficacia del Contratto stesso.

Art. 22 – Dipendenti delle PA.

Divieti Ai sensi dell'art. 53, comma 16 – ter del D.Lgs165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, l'aggiudicatario – sottoscrivendo il contratto nascente dalla aggiudicazione - attesterà e dichiarerà di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né di avere attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune di Reggio Emilia che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti. Il contratto concluso in violazione di tale norma sarà ritenuto nullo.

Art. 23 – Responsabilità in materia di sicurezza

L'appaltatore e il personale da esso dipendente devono attenersi al rispetto di tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dal Comune, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il proprio personale dall'Appaltatore.

Art. 24 – Controlli, verifiche e inadempienze

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato e contenute nel futuro contratto.

L'attività di controllo del Direttore dell'Esecuzione, anche tramite i collaboratori individuati, sono indirizzate a valutare i seguenti profili:

- la qualità del servizio (aderenza a quanto previsto nel capitolato e alle condizioni migliorative contenute nell'offerta)
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi
- l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni svolte
- il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

Eventuali inadempienze dovranno essere contestate per iscritto all'appaltatore, con eventuale fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione oltre il quale potrà essere erogata una penale fino ad un massimo di € 500,00 per ciascun caso o per ciascun giorno di inadempienza.

Per infrazioni di particolare gravità (esempio comportamenti offensivi, ecc.) e/o a seguito del ripetersi delle sopraelencate infrazioni che abbiano pregiudicato il regolare svolgimento del servizio, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, riservandosi in ogni caso la facoltà di agire per il risarcimento pieno dei maggiori danni e salva l'applicazione delle penali sopra descritte.

Si procederà al recupero della penalità da parte dell'Ente appaltante mediante ritenuta diretta sui corrispettivi dovuti relativi al mese nel quale è assunto il provvedimento. Le penalità ed ogni altro genere di provvedimento adottati dall'ente appaltante saranno notificati alla Ditta aggiudicataria per iscritto tramite PEC, nelle forme previste dal D.Lgs. 50/2016.

Art. 25 – Risoluzione del contratto

Il rapporto contrattuale potrà essere risolto in tutti i casi di cui all'art.108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i nonché ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, in particolare, in tutti i casi di inadempimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi derivanti dall'affidamento del servizio.

Nello specifico l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto nei seguenti casi:

- gravi violazioni degli obblighi sottoscritti, anche a seguito di reiterate inadempienze di cui all'art. 24 non regolarizzate e contestate con diffide ad adempiere, in particolare consistenti in:
- sospensione o abbandono o mancata effettuazione, da parte del personale addetto, del servizio affidato;
- impiego di personale in numero minore rispetto a quanto previsto;
- inosservanza della vigente normativa.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà dell'Amministrazione di affidare il servizio a terzi.

L'eventuale risoluzione per inadempienze da parte dell'aggiudicatario, avverrà senza oneri o risarcimenti allo stesso da parte dell'Ente se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze dovute per le prestazioni rese nel periodo antecedente alla contestazione degli inadempimenti stessi, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto (art. 108, co. 5 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i).

E' fatto salvo all'Amministrazione Appaltante, il diritto al risarcimento del danno derivante dalla risoluzione anticipata del rapporto da parte dell'impresa aggiudicataria.

Art. 26 – Recesso

Il Comune potrà recedere dal contratto, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 giorni e comunque con le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. In tal caso all'aggiudicatario verrà corrisposta, conformemente a quanto previsto dal co. 1 dello stesso art. 109, una somma equivalente al pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Art. 27 – Disposizioni finali e foro competente

L'impresa affidataria dovrà eleggere in Reggio Emilia la sede del proprio domicilio, dandone conseguente comunicazione entro il 31° giorno dalla sottoscrizione del presente contratto. Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si considerano applicabili le norme vigenti in materia. Per ogni controversia fra le parti è competente il foro di Reggio Emilia.

Art. 28 – Referenti operativi, Responsabile del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Il Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto (avvalendosi dei propri collaboratori e di un proprio staff dedicato) viene individuato, secondo quanto previsto rispettivamente dall'art.31 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 101, nel dr. Roberto Montagnani Dirigente del Servizio "Officina Educativa".

Il referente operativo per il Comune viene individuato nel Responsabile di Posizione Organizzativa dell'U.O.C. Partecipazione giovanile e Benessere del Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia.

L'Appaltatore deve comunicare al Comune, prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto, il nominativo del Coordinatore di cui all'art. 11, responsabile della gestione del servizio, con i relativi recapiti (telefono, cellulare, e-mail, fax). In caso di sostituzione, assenza o impedimento del Responsabile, deve comunicare il nominativo e l'indirizzo di un sostituto.

Il Dirigente del Servizio
Officina Educativa
(Dott. Roberto Montagnani)